



SEMAINE
DE LA CRITIQUE
CANNES 2011

del Regimen de Mando

Las Acacias

Un film de **Pablo Giorgelli**



Germán De Silva

Hebe Duarte

Nayra Calle Mamani

UNA PRODUCCIÓN DE: PROYECTO EXPERIENCE - UTOPICA CINE - AIRECINE EN CO-PRODUCCIÓN CON: ARMONIKA ENTERTAINMENT - TAREA FINA - HIBOU PRODUCCIONES Y TRAVESIA PRODUCCIONES

UN FILM DE PABLO GIORGELLI "LAS ACACIAS" GERMAN DE SILVA - HEBE DUARTE - NAYRA CALLE MAMANI

GUIÓN PABLO GIORGELLI + SALVADOR ROSELLI ASISTENTE MARIANO BIASINI DIRECTOR DE FOTOGRAFÍA DIEGO POLERI EDITOR MARTIN LITMANOVICH PRODUCTORA YAMILA FONTAN MONTAJE MARIA ASTRUSKAS VESTUARIO VIOLETA GALVRY-LAURA DONARI
DISEÑO DE SONIDO JUAN PABLO MILLER PRODUCTORES VERONICA CURA - ARIEL ROTTER - ALEX ZITO - PABLO GIORGELLI - EDUARDO CARNEROS - JAVIER + ESTEBAN IBARRETXE PRODUCTORA VERONICA CURA - ARIEL ROTTER DIRECCION PABLO GIORGELLI



www.lasacaciasfilm.com



LAS ACACIAS

Un film di
Pablo Giorgelli

Genere: Drammatico

Durata: 85 min.

Cast artistico

German de Silva (Rubén)

Hebe Duarte (Jacinta)

Naia Calle Mamani (Anahi)

Prodotto da: Utópica Cine & Proyecto Experience
(Argentina)

Co-prodotto da: Armónika Entertainment (Spagna)
Tarea Fina – Hibou Producciones e Travesía Producciones
(Argentina)

Produttori esecutivi: Verónica Cura e Ariel Rotter

Produttori: Ariel Rotter, Verónica Cura, Alex Zito, Pablo
Giorgelli

Co-produttori: Eduardo Carneros, Javier e Esteban Ibarretxe

Regista: Pablo Giorgelli

Direttore di produzione: Juan Pablo Miller

Sceneggiatura: Pablo Giorgelli e Salvador Roselli

Assistente alla regia: Mariano Biasín

Direttore della fotografia: Diego Poleri

Montaggio: María Astrauskas

Direttore del suono: Martín Litmanovich

Scenografia: Yamila Fontán

Costumi: Violeta Gauvry e Laura Donari

Anno di produzione: 2011

Distribuzione italiana: Cineclub Internazionale Distribuzione
www.cineclubinternazionale.eu
www.cineclubinternational.eu

Sito ufficiale: www.lasacaciasfilm.com



SINOSI

L'autostrada tra Asunción del Paraguay e Buenos Aires.

Un camionista deve trasportare una donna che non conosce.

La donna non è sola. Ha con sé una bambina.

Ci sono 1500 chilometri da percorrere.



NOTE DI REGIA

Non siamo certi del perché vogliamo fare un certo film finché non è finito. Poi lo lasciamo andare. Mi sono chiesto ripetutamente perché stavo facendo questo particolare film. E durante il processo di realizzazione vennero fuori differenti risposte, ma non ero mai soddisfatto da nessuna di esse, nessuna mi dava la tranquillità di cui avevo bisogno.

Ora, guardando in retrospettiva, sento che il viaggio è iniziato quando mio padre si è ammalato, circa dodici anni fa. Da quel momento, ed essendo conscio di ciò, quello che consideravo il mio mondo cominciò a crollare, velocemente. Senza rendermene conto, mi sono sempre più isolato dalla mia famiglia e da me stesso. Da un giorno all'altro, dopo 10 anni di vita insieme, mi sono separato dalla mia moglie dell'epoca e la spietata crisi che subì il mio Paese mi lasciò

senza lavoro e quasi senza casa. Allo stesso tempo, in un periodo di pochi mesi. Era troppo.

Questo film parla della sofferenza per le perdite. Della solitudine che ho sperimentato. Del mio bisogno di sentirmi protetto da qualcuno. Del figlio che ero allora e del padre che non sono ancora diventato. Dell'enorme sollievo che sentii quando realizzai che ancora avevo una famiglia, dopo che mio padre era morto. E che potevo riconnettermi con loro, e con me stesso. E della nuova famiglia che ho trovato quando ho incontrato Maria, mia moglie.

Una volta ho letto che noi scriviamo per qualcuno che è seduto nella terza fila del teatro. Questo film è dedicato alla mia famiglia, in particolar modo a mio padre, insieme al quale ho cominciato ad innamorarmi dei film. Ed è per Maria, e per i bambini che non abbiamo ancora ma che vogliamo avere. Mio padre non è più con noi per vederlo. Spero che i miei bambini verranno presto e che, un giorno, vedranno questo film.



BIOGRAFIA DEL REGISTA

Pablo Giorgelli è nato a Buenos Aires, Argentina, nel 1967. Tra il 1991 ed il 1994 ha studiato Regia all'Università del cinema diretta da Manuel Antín.

Come regista e sceneggiatore ha lavorato a molti documentari e cortometraggi. Come montatore, ha lavorato in "Moebius" (1995), diretto da Gustavo Mosquera e in "Solo Por Hoy" (2001), di Ariel Rotter.

Las Acaias è il suo primo film; la sua sceneggiatura è stata premiata con il Coral Prize per la migliore sceneggiatura inedita al 29° Havana Film Festival. Selezionato per la settimana della Critica 2011 a Cannes, Las Acacias ha vinto la prestigiosa Camera d'Or per la migliore opera prima, così come il Soutien Acid/CCAS, il Premio Ofaj della Giovane Critica e il Grand Rail d'or alla Settimana della Critica.

INTERPRETI

German de Silva (Rubén)

Hebe Duarte (Jacinta)

Naia Calle Mamani (Anahi)

Gli interpreti sono alla prima importante prova cinematografica internazionale.

German de Silva è un attore di teatro ed è al primo ruolo da protagonista a livello cinematografico. “L’ho incontrato in un casting – dichiara Giorgelli – dopo aver cercato per 6 mesi tra veri camionisti”.

Hebe Duarte non era un’attrice “ed è stato molto curioso: era l’assistente di produzione della persona che si occupava del casting in Paraguay e il suo compito era quello di cercare possibili Jacinta e alla fine ho trovato lei!”.

E la bambina, “beh, che posso dire....è stato un miracolo! L’ho trovata solo un mese prima dell’inizio delle riprese, ero alla ricerca di due o tre gemelli, fino a quando è apparsa in un casting di bambini (avremo visto 200 bambini!). Ed è stato incredibile. Una bambina super speciale. Ed aveva solo 5 mesi!”

LA DISTRIBUZIONE



CINECLUB INTERNAZIONALE DISTRIBUZIONE (di Paolo V. Minuto)

È una distribuzione indipendente operante da un paio di anni a livello internazionale con i film “L’Orchestra di Piazza Vittorio” di Agostino Ferrente, “Cimap!” di Giovanni Piperno e “Ossidiana” di Silvana Maja.

Nel 2013 debutta in Italia, in un circuito prevalentemente basato sui cinema d’essai e sui cineclub, con un listino di tutto prestigio, con film premiati ai festival di Cannes, Berlino e Venezia nel 2011 e nel 2012.

Il primo film in uscita in questa prima stagione italiana è stato “Aspromonte”, opera prima di Hedy Krissane.

“The Parade - La sfilata” di Srdjan Dragojevic è stato il primo film estero distribuito in Italia, seguito da “Las acacias” e dal documentario “Era meglio domani”.

Uscite successive già in programma per il prossimo autunno: Aqiu y alla (Premio Semaine de la critique Cannes 2012), Choco (Panorama Berlino 2012), Beyond the circle (Selezione Ufficiale Toronto 2011).

STAFF CINECLUB INTERNAZIONALE DISTRIBUZIONE

Titolare: Paolo Minuto -

paolo.minuto@cineclubinternazionale.eu

Sito web: www.cineclubinternazionale.eu

www.cineclubinternational.eu

Email: info@cineclubinternazionale.eu

Referente a Roma: Amedeo Mecchi -

amedeo.mecchi@libero.it

Ufficio stampa: Paola Abenavoli – paolapress@libero.it

paola.abenavoli@gmail.com



LAS ACACIAS

PREMI E RICONOSCIMENTI

- Festival di Cannes 2011 – Camera d’or; Settimana della Critica: Premio ACID/CCAS (Associazione registi indipendenti francesi) e Premio della critica giovane.
- Bergamo Film Meeting 2012 – Secondo premio
- 55° BFI London Film Festival – Migliore Opera Prima
- 20° Festival di Biarritz – Miglior film
- 21° Film Festival Fra Sor (Oslo) – Miglior film

- 15° Festival Internazionale di Lima – Migliore opera prima e Premio Signis
- 13° Bombay Film Festival – Premio Speciale della giuria Silver Gateway (per la migliore fotografia)
- 59° Festival di San Sebastian – Miglior film latinoamericano
- 13° Festival di Bratislava – Gran premio per il miglior film e premio Fipresci
- 12° Bergen Film Festival – Miglior film
- 41° Molodist Kiev Film Festival – Miglior film
- 29° Festival dell'Avana – Migliore sceneggiatura inedita
- 32° Festival dell'Avana - Gran premio Alba

DALLE RECENSIONI

(...) la «Caméra d' or» per il migliore esordio è andata a un film della Settimana della critica (l' argentino Las Acacias), consacrando quello che dicono in molti, che le vere novità si vedono in questa sezione e non più in una stanca Quinzaine. (PAOLO MEREGHETTI nell'articolo sul verdetto di Cannes 2011 – CORRIERE DELLA SERA)

Emozioni trattenute, dialoghi all'osso, per un racconto apparentemente semplice, ma che si sviluppa in un crescendo di suspense dei sentimenti.(VIVIMILANO – CORRIERE DELLA SERA)

Un cinema che si compone di primi piani, dove le parole restano appena accennate per concentrarsi sull'origine delle cose e dei sentimenti. (SENTIERI SELVAGGI)

Las Acacias è rendersi conto ancora una volta che il cinema può essere un'arte molto semplice, molto diretta. (LIBERATION)

Con grande delicatezza di tocco, Giorgelli racconta la resurrezione di una vita monca. In breve, è la storia di una riapertura al mondo e gli altri. Alla fine del film, una speranza è nata. E' certamente sottile, ma è viva. (LE NOUVELLE OBSERVATEUR)

Un road movie tenero infuso da un sottile senso di perdita e di solitudine, Las Acacias segna un primo tratto sicuro e delicatamente seducente dello sceneggiatore / regista Pablo Giorgelli (SCREEN)